Marta Tranquilli

illustratrice per bambini e ragazzi

Ho cominciato a lavorare come libera professionista nel 2010 non appena diplomata allo IED (Istituto Europeo di Design) in Illustrazione e Animazione Multimediale.
Lavoro ormai da 10 anni soprattutto per l'editoria scolastica ma non solo: ho pubblicato alcuni libri fiction, ho partecipato a tanti progetti per agenzie di comunicazione, studi di produzione video, installazioni multimediali.

Accanto a questa attività, porto avanti quella della facilitazione grafica, ovvero la traduzione simultanea di concetti in immagini durante eventi, riunioni, conferenze o formazione, al fine di veicolare meglio i contenuti e facilitare la partecipazione.

Per vedere più materiale e conoscere il lavoro più approfonditamente visitare il sito
http://martatranquilli.com/

http://www.martatranquilli.com/
http://www.behance.net/martatranquilli
http://www.vimeo.com/martatranquilli

http://www.martatranquilli.com/
http://www.behance.net/martatranquilli
http://www.vimeo.com/martatranquilli

illustrator for children and kids.

I began working as freelance in 2010 as soon as graduated at IED (European Institute of Design) in Illustration and Animation.
I have been working for 10 years as illustrator and I am specialized in Illustration for Education.
Moreover, I have been working not only in that field: I published some fiction book, I have participated in different projects for communication agencies and for video production companies.

Alongside it, I carry on my activity of graphic facilitation, that means translating concepts into images simultaneously, during conferences, meetings or trainings, in order to facilitate participation and learning.

To see more material and to know deeply my work, please visit my web site http://martatranquilli.com/

Marta Tranquilli

2012 - Personaggi - multiculturalità
Studio per copertina di un libro di grammatica per le medie.
Pubblicata su: Non pubblicata

2012 - Multiculturalità
Try for a cover illustration of a grammar book.
Published on: Not published

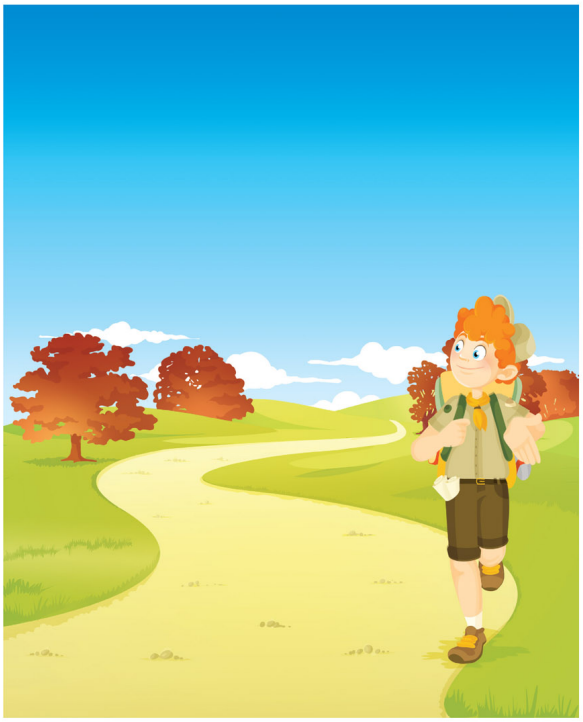
Marta Tranquilli

2016 - IRC1 -1
I libri ci fanno crescere. Illustrazione per corso di IRC sezione Competenze. Tecnica digitale.

Pubblicata su: Sei Edizioni

2016 - Religion Book 1
Books make us grow up. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique.
Published on: Sei Edizioni

Marta Tranquilli



2016 - Vieni a vedere - copertina
Illustrazioni di copertina per Vieni a Vedere, corso di religione per le elementari.
Pubblicata su: Elledici Il Capitello

2016 - Personaggi
Cover illustration for Vieni a Vedere, school book of religion for primary book.
Published on: Elledici Il Capitello

Marta Tranquilli

2017 - Il mostro rosso
Illustrazione prodotta autonomamente.
Pubblicata su:

2017 - The red Monster
Seld promotional illustration.
Published on:

Marta Tranquilli

1 La favola

GENERI

CONOSCERE IL GENERE

Il tempo e lo spazio

Di solito il tempo e lo spazio in cui avvengono i fatti **non** risultano precisamente **determinati**.

La lingua e lo stile

La favola, essendo in origine un genere popolare che le persone hanno tramandato oralmente, cioè a voce, presenta di solito uno **stile piuttosto semplice**, costituito da frasi brevi e un **linguaggio essenziale**.
Possono comparire brevi **dialoghi** (scambi di battute tra personaggi) o **monologhi** (parole o frasi pronunciate da un solo personaggio che si rivolge a se stesso).

La morale

Lo **scopo** della favola è **fornire un insegnamento a chi legge**, ovvero una **morale**. La storia raccontata è un esempio per far vedere che cosa succede se ci si comporta o meno in un certo modo e per consigliare come è meglio agire, sempre secondo l'autore.
La morale può essere espressa apertamente (morale **esplicita**, quando viene scritta) oppure sottintesa (morale **implicita**).
Se è presente, essa può comparire all'inizio o, più frequentemente, alla fine della favola.

7

2018 - Antologia - La favola 1
Illustrazione di introduzione del capitolo "La favola" realizzata per un corso di Antologia pubblicato da SEI Editrice.
Pubblicata su:

2018 - Anthology - Fables 1
Introduction illustration for che Fables Chapter of an anthology book published by SEI Editrice.
Published on:

Marta Tranquilli

1980 - L'altruista
Carta da gioco realizzata per Creative Reggio Emilia.
Pubblicata su:

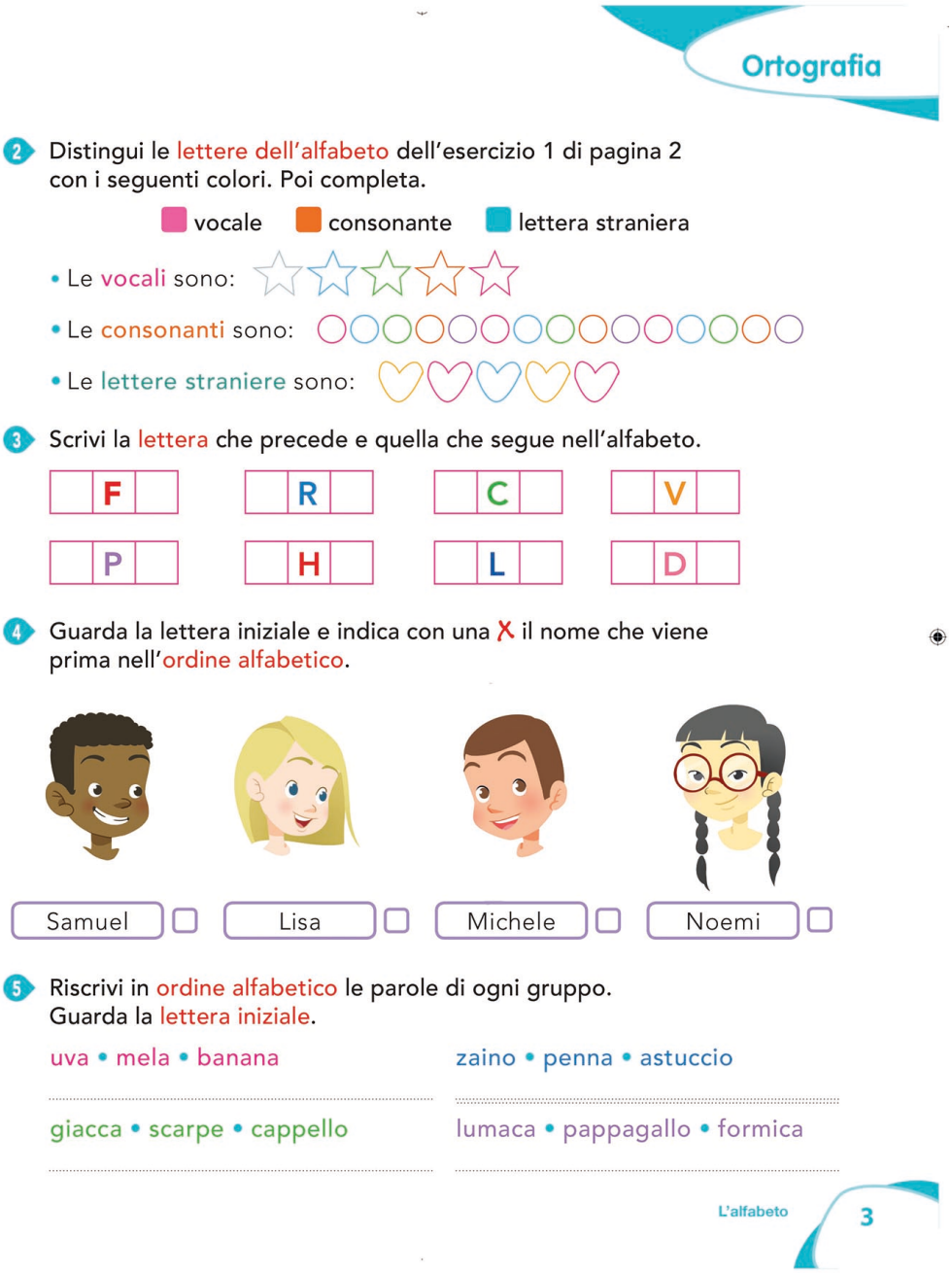
1980 - The Unselfish
Game Card realized for Creative Reggio Emilia.
Published on:

Marta Tranquilli

2017 - Come bello il mondo!
Illustrazione realizzata per Itaca, per corso di Religione "Alla ricerca del grande tesoro".
Pubblicata su:

2017 - How wonderfull is the World!
Illustration realized for Itaca Publishing House, for a religion book titled "Alla ricerca del grande tesoro" (Hunting for the great treasure).
Published on:

Marta Tranquilli



Ortografia

2 Distingui le lettere dell'alfabeto dell'esercizio 1 di pagina 2 con i seguenti colori. Poi completa.

vocale consonante lettera straniera

- Le vocali sono:
- Le consonanti sono:
- Le lettere straniere sono:

3 Scrivi la lettera che precede e quella che segue nell'alfabeto.

F	R	C	V
P	H	L	D

4 Guarda la lettera iniziale e indica con una X il nome che viene prima nell'ordine alfabetico.

Samuel ☐ Lisa ☐ Michele ☐ Noemi ☐

5 Riscrivi in ordine alfabetico le parole di ogni gruppo. Guarda la lettera iniziale.

uva • mela • banana

zaino • penna • astuccio

giacca • scarpe • cappello

lumaca • pappagallo • formica

L'alfabeto 3

2018 - Grammatica per Elementari 1a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary school

Published on:

Marta Tranquilli

2010 - L'altruista - mock-up
Carta da gioco, alto anteriore.
Pubblicata su: Creative, Reggio Emilia.

2010 - L'altruista
Playing card, front.
Published on: Creative, Reggio Emilia

Marta Tranquilli

2016 - IRC1 - 2
La città del futuro. Illustrazione per Libro di Religione, sezione Competenze. Tecnica digitale.

2016 - Religion Book 2
Th city of the future. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique.
Published on: Sei Edizioni.

Pubblicata su: Sei Edizioni.

Marta Tranquilli

2015 - Vieni a vedere - Esercizi
Illustrazioni al tratto per l'eserciziario di "Vieni a vedere", corso di religione per elementari.
Pubblicata su:

2015 - La preghiera e le religioni
Illustrations for the exercise book of "Vieni a vedere", school religion book for primary school.
Published on: Elledici Il Capitello

Marta Tranquilli

2016 - Febbraio
Illustrazione digitale per il calendario 2017 di Enercom.
Pubblicata su:

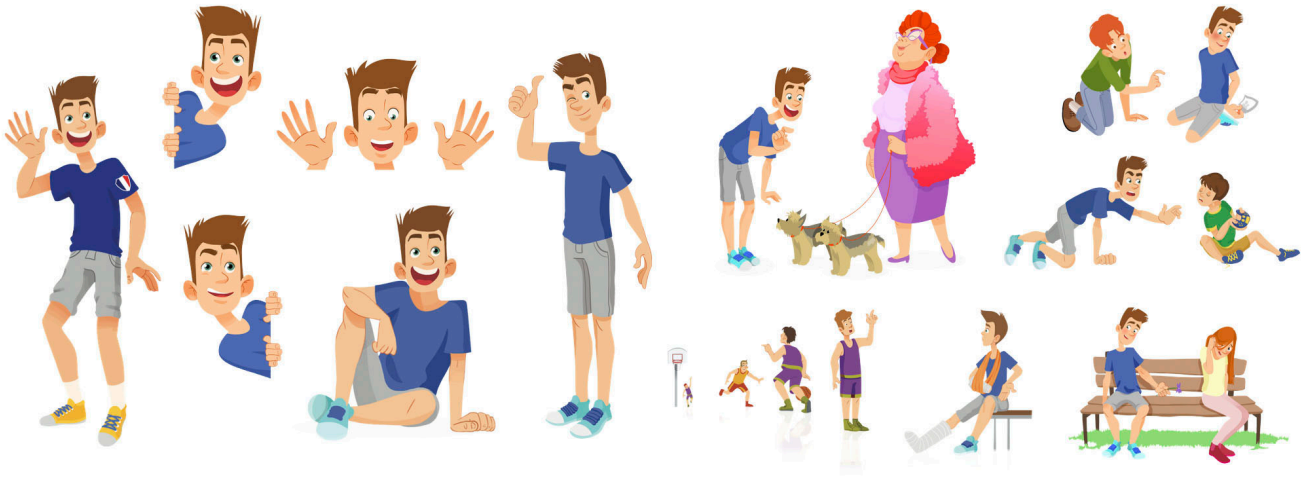
2016 - February
Digital illustration for Enercom 2017 Calendar.
Published on:

Marta Tranquilli

2017 - Chi sa guardare
Illustrazione digitale per Itaca Libri con impaginato.
Pubblicata su:

2017 - Who is more able to watch?
Layout of a digital illustration for Itaca libri.
Published on:

Marta Tranquilli



2016 - Personaggio guida
Personaggio guida per libro di scolastica.
Pubblicata su: Pearson

2016 - Main Character
Main character for a school book.
Published on:

Marta Tranquilli

STORIE DA LEGGERE

Favole classiche

1 La favola

GENERI

Esopo

La volpe e l'uva

In una delle due favole più celebri, Esopo ci insegna come la mancanza di umiltà possa costare un caro prezzo.

Esopo
p. 00

Una volpe affamata vide dei pesanti grappoli d'uva che pendevano da una bellissima pergola[1].
Si drizzò sulle zampe posteriori e cominciò a saltare cercando di afferrarli. Ma, per quanto saltasse e allungasse il collo, non riusciva ad addentare neanche un acino.
– È ancora troppo acerba e deve essere acida! – esclamò la volpe.
E se ne andò con fare sdegnoso[2] e con la pancia sempre più vuota.
Così, anche fra gli uomini c'è chi, non riuscendo, per incapacità, a raggiungere il suo scopo, ne dà la colpa alle circostanze.

adatt. da *Le più belle favole di Esopo*, Rusconi

1 **pergola**: struttura costruita per sostenere piante rampicanti.
2 **con fare sdegnoso**: con atteggiamento di superbia.

LABORATORIO COMPETENZE

puoi svolgere gli esercizi sul quaderno digitale

COMPRENSIONE

1 ●○○ Che cosa fa la volpe per cercare di prendere l'uva?
Si drizza sulle zampe posteriori e salta cercando di afferrare i grappoli.

2 ●○○ Perché non riesce a raggiungere i grappoli?
Perché si trovano troppo in alto.

3 ●●○ Perché la volpe afferma che l'uva è acerba?
a. [x] È una scusa per non ammettere che non riesce a prenderla
b. [ ] Si è accorta che non è ancora matura

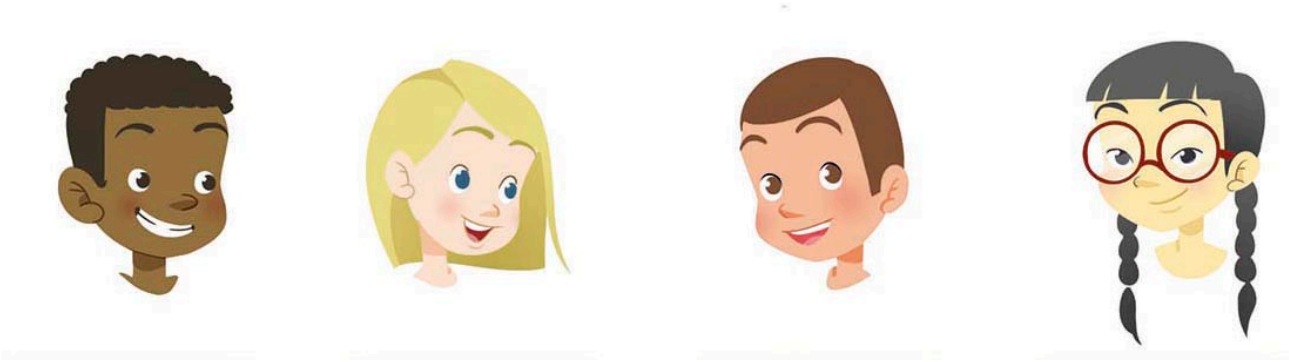
4 ●○○ La volpe sta quindi dicendo la verità?
[ ] Sì [x] No

11

2018 - Antologia - La favola 2
La volpe e l'uva. Illustrazione per un corso di antologia per scuole medie pubblicato da SEI editrice.
Pubblicata su:

2018 - Anthology - Fables 2
The fox and the grapes. Illustration for an anthology book for secondary school published by SEI Editrice.
Published on:

Marta Tranquilli



2018 - Grammatica per Elementari 1b
Illustrazione per un corso di grammatica per elementari.

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Pubblicata su: Fabbri 2018

Marta Tranquilli

2010 - La cosmopolita
Carta da gioco, lato anteriore.
Pubblicata su: Creative, Reggio Emilia

2010 - La cosmopolita
Playing card, front.
Published on: Creative, Reggio Emilia

Marta Tranquilli

2016 - IRC1 - 3
Il mio cambiamento nel tempo. Illustrazione per un libro di Religione, sezione competenze. Tecnica digitale.

2016 - Religion Book 3
How I have changed so far. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique. Published on: Sei Edizioni.

Pubblicata su: Sei Edizioni.

Marta Tranquilli

1980 - Maggio
Illustrazione digitale per il calendario 2017 di Enercom.
Pubblicata su:

1980 - May
Digital illustation per Enercom 2017 calendar.
Published on:

Marta Tranquilli

2017 - Anche io sono un dono
Illustrazioni digitali per Itaca Libri con Impaginato.
Pubblicata su:

2017 - I am a gift
Layout of digital illlustrations for Itaca Libri.
Published on:

Marta Tranquilli

1980 - Personaggio guida 2
Personaggi guida per libro di scolastica.
Pubblicata su:

1980 - Charcters
Main character for a school book.
Published on:

Marta Tranquilli

Favole di autori contemporanei

Luigi Malerba

Le cose da mangiare

Luigi Malerba
Scrittore italiano (1927-2008), scrisse anche sceneggiature per il cinema

La favola che qui presentiamo è particolare. Da un lato è molto divertente, grazie alla descrizione delle due galline protagoniste che vanno a visitare lo zoo, comportandosi e dialogando esattamente come farebbero due tranquille signore, e grazie soprattutto alla loro comica "scoperta" nel finale. Dall'altro lato, anche se manca una morale in senso stretto, l'autore trova il modo di prendere in giro vizi e virtù degli umani quando assumono atteggiamenti poco intelligenti.

Due galline che erano andate a visitare lo zoo rimasero molto stupite di non trovare una gabbia con dentro i vermi.
– Che razza di zoo è questo? – si dissero scandalizzate.
Avevano visto le gabbie con dentro i leoni e i leopardi, le giraffe e gli ippopotami, avevano visto il reparto speciale dei serpenti e le voliere con le aquile e gli altri uccelli, ma dei vermi nemmeno l'ombra.
– Forse i vermi non fanno parte della categoria degli animali, – si dissero le due galline, – ma allora a quale categoria appartengono?
Ci pensarono molto e alla fine decisero che i vermi appartengono alla categoria delle cose da mangiare, come gli spaghetti.
Mentre uscivano le due galline si guardarono in faccia preoccupate: si erano ricordate che nel **giardino zoologico** non c'erano nemmeno galline.

adatt. da Luigi Malerba, *Storiette e storiette tascabili*, Einaudi

PIÙ RICCO DI PAROLE
Giardino zoologico
Questa espressione viene spesso abbreviata in "zoo". Il termine, arrivato in italiano dall'inglese *zoological garden*, deriva però dal greco *zoon*, che significa "essere vivente". Da *zoon* derivano anche "zoologia", parola che indica la scienza che studia gli animali, e "zoomorfo", qualcuno o qualcosa che ha l'aspetto di un animale.

1 La favola

GENERI

LABORATORIO COMPETENZE — puoi svolgere gli esercizi sul quaderno digitale

COMPRENSIONE

1 ●●○ Perché le galline considerano strano lo zoo che stanno visitando?
Perché sono presenti molti animali, ma non c'è la gabbia dei vermi.

2 ●○○ Qual è la loro reazione?
a. ☐ Gioia c. ☐ Paura
b. ☒ Stupore d. ☐ Curiosità

3 ●●○ Come spiegano l'assenza dei vermi?
a. ☒ I vermi non appartengono alla categoria degli animali, ma delle cose da mangiare
b. ☐ I vermi sono troppo brutti per essere esposti

4 ●●○ All'uscita dallo zoo, le galline si rendono conto di:
a. ☐ avere voglia di mangiare dei vermi
b. ☒ appartenere alla stessa categoria dei vermi

ANALISI

5 ●●○ Sottolinea, fra quelli elencati, gli aggettivi che rappresentano meglio l'atteggiamento delle galline.
osservatrici • coraggiose • superficiali • attente • vigliacche • buffe • prepotenti

6 ●●○ Come si presenta la struttura narrativa di questa favola?
a. ☐ Complessa, con molti episodi
b. ☒ Semplice, con un solo episodio

LESSICO E GRAMMATICA

7 ●●● In italiano sono numerosi i proverbi che parlano di galline. Con l'aiuto dell'insegnante, prova a spiegare il significato dei seguenti proverbi.
a. Meglio un uovo oggi che una gallina domani
Meglio accontentarsi di quello che si ha piuttosto che rischiare per qualcosa che non è sicuro.
b. Gallina vecchia fa buon brodo
Spesso una cosa o una persona più vecchie hanno maggiori qualità rispetto a quelle più nuove o giovani.
c. Gallina che non becca ha già beccato
Chi non mostra interesse per qualcosa è perché l'ha già ottenuta.
d. Andare a letto con le galline
Andare a dormire molto presto.
e. Aver trovato la gallina dalle uova d'oro
Aver trovato una persona, un'attività o una situazione che dà grandi vantaggi.

SCRIVERE

8 ●●○ I titoli delle favole classiche fanno spesso riferimento ai loro protagonisti. Quello scelto da Malerba allude invece ai protagonisti in modo indiretto: a che cosa si riferisce? Scrivi tu un nuovo titolo che contenga al suo interno la parola "galline". Se vuoi, puoi utilizzare un'intera frase.

COMPETENZE CHIAVE

Dialogo a fumetti
Uscendo dallo zoo le due galline sono preoccupate: se non ci sono i vermi perché appartengono alla categoria "cose da mangiare", non ci sono galline perché... gulp! Scrivi in ciascuno dei due fumetti quello che immagini dicano le due galline.

dobbiamo fare due fimetti vuoti con tratteggio per scrivere

PER IL DOCENTE

Competenze esercitate	Discipline coinvolte	Modalità
• Acquisire e interpretare l'informazione • Comunicare adottando un registro linguistico appropriato	Italiano, Arte e immagine	Lavoro individuale

23

2018 - Antologia - La favola 3
La favola moderna. Illustrazione per un'antologia per scuola medie pubblicata da SEI Editrice.
Pubblicata su:

2018 - Anthology - Fables 3
A modern Fables. Illustration for an anthology book for secondary school published by SEI Editrice.
Published on:

Marta Tranquilli

Ortografia

Il **discorso indiretto** non riporta esattamente le parole pronunciate dai personaggi, ma racconta ciò che è stato detto.
Per passare dal discorso diretto al discorso indiretto sono necessarie alcune modifiche:

- l'indicazione di chi pronuncia le parole precede sempre il racconto di ciò che è stato detto;
- bisogna eliminare la punteggiatura del discorso diretto (: – • :"....." • : «.....»);
- il discorso indiretto è introdotto da alcune **parole di collegamento** come: **di**, **che**, **se**...;
- si modificano i verbi delle frasi pronunciate.

Greta chiese alla mamma: – Posso andare a giocare in cortile?
Greta chiese alla mamma se poteva andare a giocare in cortile.

4 Leggi i fumetti e riscrivi le frasi pronunciate dai personaggi con il discorso indiretto.

Marta chiede a Loretta che cosa .....
.....
.....

Loretta risponde di avere .....
.....
.....

5 Leggi i fumetti e riscrivi le frasi pronunciate dai personaggi con il discorso diretto e con il discorso indiretto sul quaderno.

2018 - Grammatica per Elementari 2a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

2016 - IRC1 - 4
Dare il buon esempio. Illustrazione per un libro di Religione, sezione competenze. Tecnica digitale.

2016 - Religion Book 4
Set a good example. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique.
Published on: Sei Edizioni.

Pubblicata su: Sei Edizioni.

Marta Tranquilli

2016 - L'isola del tempo perso 1
Una delle quaranta illustrazioni realizzate per il romanzo per ragazzi "L'isola del tempo perso" scritto da Silvana Gandolfi.
Pubblicata su: Fabbri - RCS Education

2016 - L'isola del tempo perso 1
One of the fourty illustrations realized for the novel "L'isola del tempo perso" by Silvana Gandolfi.
Published on: Fabbri - RCS Education

Marta Tranquilli

1980 - Luglio
Illustrazione digitale per il calendario 2017 di Enercom.
Pubblicata su:

1980 - July
Digital Illustration for Enercome 2017 Calendar.
Published on:

Marta Tranquilli

Tre Favole a confronto: un lupo cattivo, ma non solo

Fedro

Fedro
p. 00

1 • Il lupo e l'agnello

Un lupo e un agnello, spinti dalla sete, erano giunti allo stesso ruscello. Più in alto si fermò il lupo, molto più in basso si mise l'agnello. Allora quel furfante, spinto dalla sfrenata golosità, cercò una scusa per litigare:
– Perché – disse – intorbidi l'acqua che sto bevendo?
Pieno di timore l'agnello rispose:
– Scusa, come posso fare ciò che tu mi rimproveri? Io bevo l'acqua che passa prima da te.
E quello, sconfitto dall'evidenza del fatto, disse:
– Sei mesi fa hai parlato male di me.
E l'agnello ribatté: – Ma se non ero ancora nato!
– Per Ercole, fu tuo padre a parlar male di me! – disse il lupo.
E subito gli saltò addosso e lo sbranò fino a ucciderlo ingiustamente.
Questa favola è scritta per quegli uomini che opprimono gli innocenti con falsi pretesti.

da AA. VV., *Gli animali nelle favole di ieri e di oggi*, Giunti

1 Chi sono i protagonisti della favola?
Il lupo e l'agnello.

2 erché il lupo vuole litigare?
Perché, affamato, vuole mangiarsi l'agnello.

3 Le accuse del lupo sono vere?
☐ Sì ☒ No

4 Come si conclude la favola?
a. ☐ L'agnello scappa
b. ☒ Il lupo sbrana l'agnello

5 La morale è esplicita o implicita?
Esplicita.

1 La favola

GENERI

2 • Il cane e il lupo

Una volta, un lupo che non mangiava da tempo incontrò un grosso cane, un mastino con una grande testa e grosse e terrificanti mascelle. Faceva caldo e il mastino si era allontanato da casa per cercare un po' di fresco nel bosco. Al lupo venne voglia di attaccare il cane ben nutrito, ma si rese subito conto che la lotta sarebbe stata dura.
Così lo avvicinò, lodando il suo bell'aspetto.
– Puoi diventare come me, se lo vuoi, lascia la vita selvaggia e vieni con me dai miei padroni, avrai ossi di pollo, piccioni e tante carezze. Dovrai naturalmente scodinzolare e fargli le feste quando arrivano!
Il lupo accettò e lo seguì.
Cammin facendo osservò il collo del cane e vedendo che era spelato gliene chiese il motivo.
– Ho il collo spelato per il collare che porto quando sto alla catena – rispose il cane.
– Ti mettono alla catena? E non puoi correre dove vuoi? Io non ne voglio sapere di essere legato, a questo prezzo non vorrei neanche un tesoro.

adatt. da Fedro, *Le favole*, Garzanti

1 Chi sono i protagonisti della favola?
Un lupo e un cane mastino.

2 Perché il lupo decide di non attaccare il cane?
Perché ha paura del cane, che è molto grosso.

3 Che cosa consiglia il cane al lupo?
a. ☐ Di cercare una preda
b. ☒ Di andare a vivere con lui dai suoi padroni

4 Che cosa nota il lupo osservando il cane?
Il collo spelato.

5 Che cosa viene a sapere il lupo della vita del cane?
a. ☒ Che passa molto tempo alla catena
b. ☐ Che riceve poco cibo e molte botte

6 Come si conclude la favola?
Il lupo ritorna nel bosco.

2018 - Antologia - La favola 4
Il lupo cattivo. Illustrazione per un'antologia per scuola medie pubblicata da SEI Editrice.
Pubblicata su:

2018 - Anthology - Fables 4
The big, bad Wolf. Illustration for an anthology book for secondary school published by SEI Editrice
Published on:

Marta Tranquilli

2012 - Il fatalista
Illusrtazione realizzata per gioco formativo di Creative, Reggio Emilia.
Pubblicata su:

2012 - The fatalist
Illustration for a training game commissioned by Creative Reggio Emilia.
Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 2b
Illustrazione per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

2016 - IRC1 - 5
Il calore di una cena insieme. Illustrazione per un libro di Religione, sezione competenze. Tecnica digitale.

2016 - Religion Book 5
The warmth of a dinner together. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique. Published on: Sei Edizioni.

Pubblicata su: Sei Edizioni.

Marta Tranquilli

2016 - L'isola del tempo perso 2
Una delle 40 Illustrazioni realizzate per il romanzo di Silvana Gandolfi, L'Isola del tempo Perso.
Pubblicata su: Fabbri - RCS Education

2016 - L'isola del tempo perso 2
One of the fourty illustrations realized for the book L'isola del Tempo Perso by silvana Gandolfi.
Published on: Fabbri - RCS Education

Marta Tranquilli

2016 - Settembre
Illustrazione digitale per il calendario 2017 di Enercom.
Pubblicata su:

2016 - September
Digital Illustration for Enercome 2017 Calendar.
Published on:

Marta Tranquilli

GRAMMATICA

HO • HAI • HA • HANNO

HO • HAI • HA • HANNO sono voci del verbo avere e si scrivono con H. Significano: possedere, provare una sensazione, fare un'azione.

1 Completa le frasi con: ho, hai, ha oppure hanno. Fai attenzione ai diversi significati.

ho • hai • ha • hanno = possedere

- Io ..... sette anni.
- Tu ..... un cagnolino.
- Marta ..... i capelli neri.
- Io ..... un nonno.
- Gli elefanti ..... le zanne.
- Lea e Paola ..... tanti amici.

ho • hai • ha • hanno = sentire

- Io ..... paura del buio.
- Tu ..... fame.
- Anna ..... sonno.
- Tu ..... fretta.
- Carlo ..... bisogno di te.
- I miei gatti ..... freddo.

ho • hai • ha • hanno = un'azione compiuta

- Io ..... corso molto.
- Tu ..... incontrato Matteo.
- Lei ..... guardato un film.
- La maestra ..... interrogato.
- Loro ..... fatto i compiti.
- I cani ..... abbaiato.

2018 - Grammatica per Elementari 3a
Ilustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

2017 - Antologia - Racconto Comico 1
Illustrazioni per antologia per le medie: una selezione di alcune illustrazioni scontornate proposte senza impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Comic 1

Published on:

Marta Tranquilli

2016 - IRC1 - 6
Custodire la Terra. Illustrazione per un libro di Religione, sezione competenze. Tecnica digitale. Pubblicata su: Sei Edizioni.

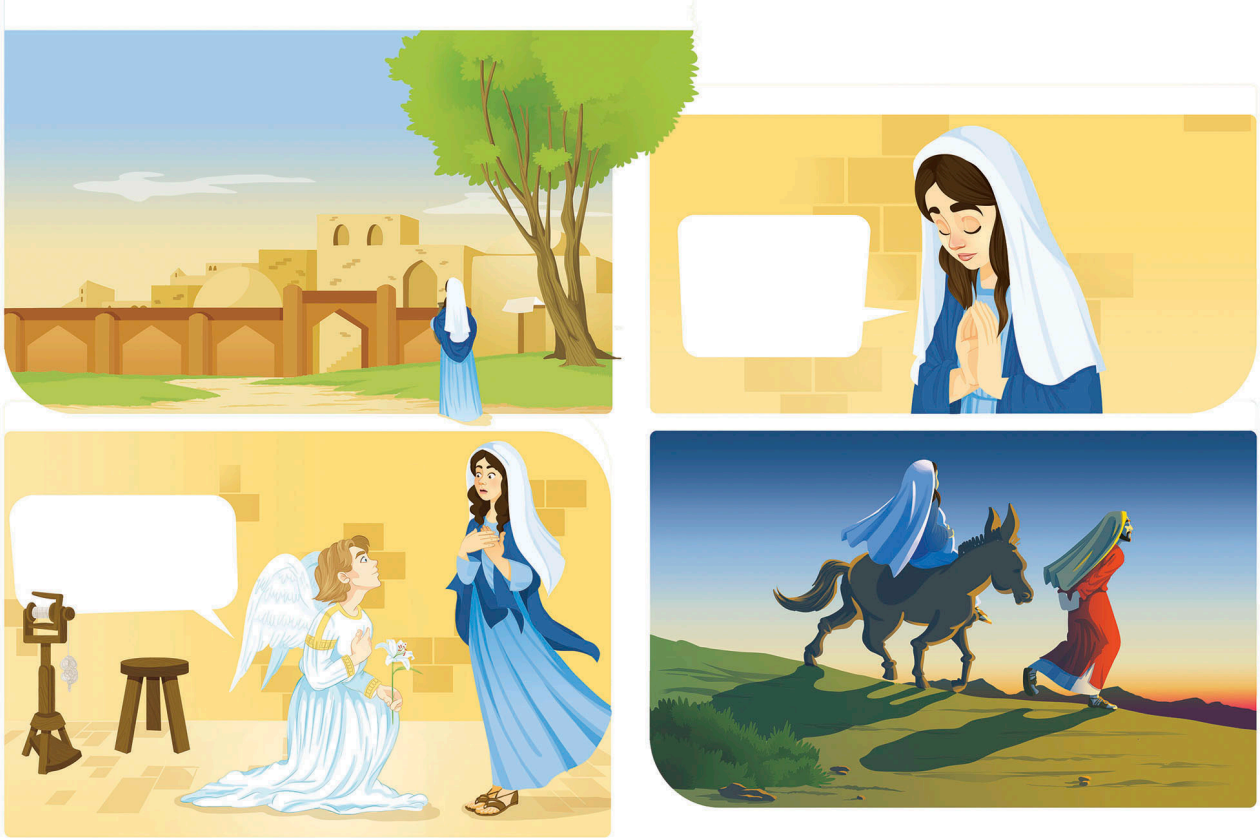
2016 - Religion Book 6
Guard the Creation. Illustration for a book about Religion, skills section. Digital technique. Published on: Sei Edizioni.

Marta Tranquilli

2016 - Vieni a vedere - Personaggio
Alcuni disegni di Marco, personaggio guida del corso di Religione per scuole primarie "Vieni a vedere".
Pubblicata su: Elledici Il Capitello

2016 - Vieni a vedere - Character
Some illustrations about Masco, guide character for a school religion book for primary school titled "Vieni a vedere" (Come and see).
Published on: Elledici Il Capitello

Marta Tranquilli



2017 - La storia di Maria
Illustrazione digitale per Itaca Libri.
Pubblicata su:

2017 - Mary's story
Digital illustrazion for Itaca Libri
Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 3b
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

2017 - Antologia - Racconto Comico 2
Illustrazione per antologia per le medie: Le Petit Nicolas.
Illustrazione proposta qui senza impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Comic 2

Published on:

Marta Tranquilli

2012 - Le nozze di Cana
Illustrazione disegnata a mano e colorata digitalmente.
Pubblicata su: Pim Pam (edito da Piccola Casa Editrice), un mensile dedicato a bambini dai 3 ai 7 anni.

2012 - Le nozze di Cana
Illustration drawn by hand and colored using digital techniques.
Published on: Pim Pam (by Piccola Casa Editrice), a monthly magazine aimed to children from 3 to 7 years old.

Marta Tranquilli

2016 - IRC2 - 1
Persi nella lettura. Illustrazione realizzata come chiusura di capitolo. 2016.
Pubblicata su: SEI Editrice

2016 - Religion Book 1
Lost in reading. Illustration for the final page of a chapter.
Published on: SEI Editrice

Marta Tranquilli

2016 - L'isola del tempo perso Mockup
Illustrazione per L'isola del tempo perso di Silvana Gandolfi edito da Fabbri.
Pubblicata su:

2016 - L'isola del tempo perso Mockup
Illustration for the book "L'isola del tempo perso" by Silvana Gandolfi, published by fabbri Publishing House.
Published on:

Marta Tranquilli

STRATEGIKO

Erickson

ALLENATI CON LE DOPPIE

Scriverai e leggerai bene tutte le filastrocche.

SUONI A CONFRONTO

- Pronuncia le parole e collegale al disegno corretto.

CAPELLO

CAPPELLO

In **CAPELLO** il suono P è più corto, in **CAPPELLO** è più lungo. In caso di dubbio sull'uso delle doppie, pronuncia la stessa parola con il suono corto o con il suono lungo e pensa al significato corrispondente.

- Pronuncia le parole seguenti con la lettera doppia. Concentrati sul significato e sul suono che si allunga.

  canne • panni • sette • corro

- Ora pronuncia le parole senza la lettera doppia. Concentrati sul significato e sul suono che non si allunga.

  cane • pani • sete • coro

CREO LE TESSERE DEI SUONI

Prendi due cartoncini. Sul primo disegna e colora una **CASSA ROSSA** e scrivi sotto una parola con la doppia. Sul secondo cartoncino, disegna e colora una **CASA ROSA** e scrivi sotto la parola senza la doppia. Avrai così preparato le tessere dei suoni che ti aiuteranno a non sbagliare.

CASSA ROSSA

CASA ROSA

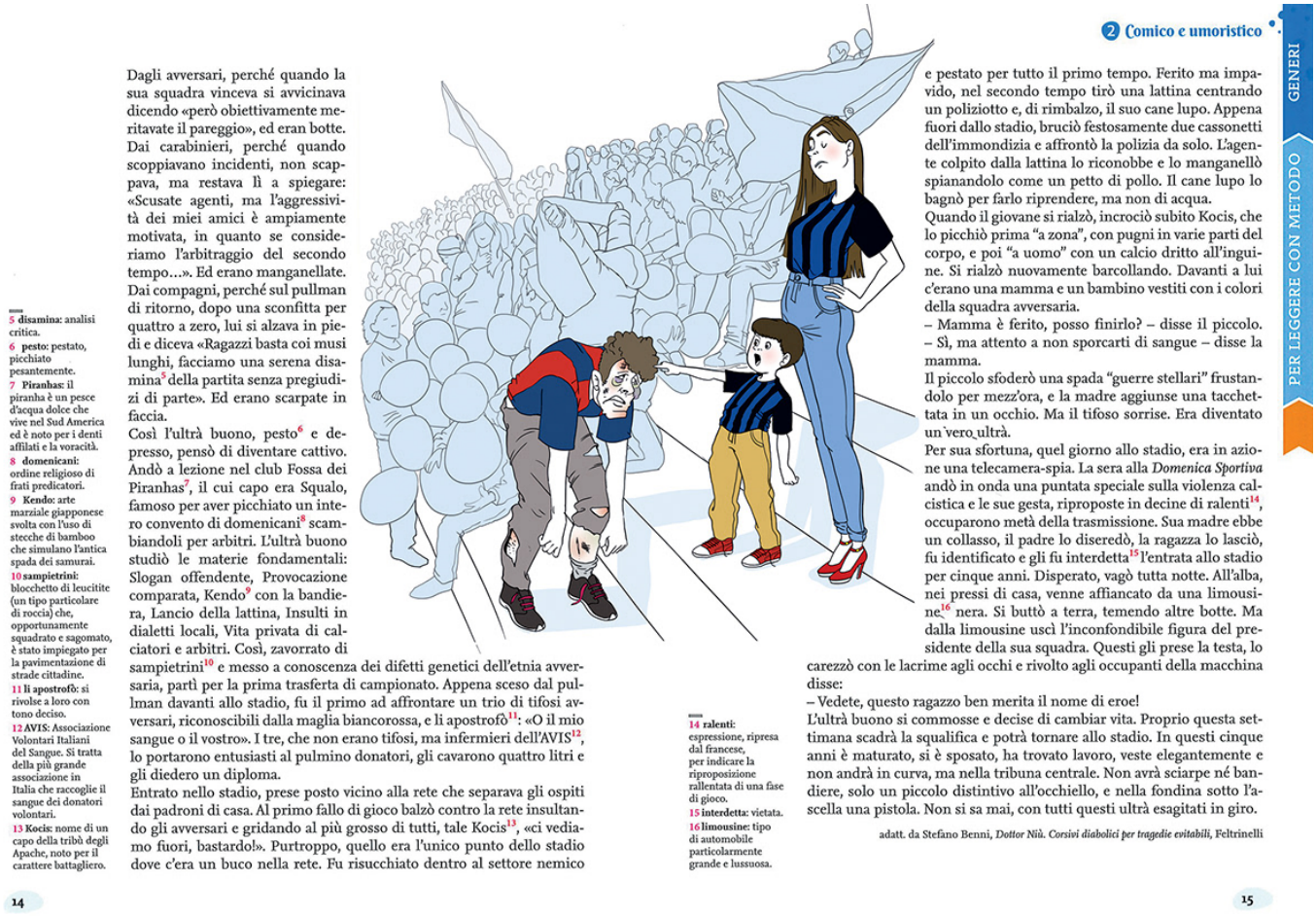
62

2018 - Grammatica per Elementari 4a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli



Dagli avversari, perché quando la sua squadra vinceva si avvicinava dicendo «però obiettivamente meritavate il pareggio», ed eran botte. Dai carabinieri, perché quando scoppiavano incidenti, non scappava, ma restava lì a spiegare: «Scusate agenti, ma l'aggressività dei miei amici è ampiamente motivata, in quanto se consideriamo l'arbitraggio del secondo tempo...». Ed erano manganellate. Dai compagni, perché sul pullman di ritorno, dopo una sconfitta per quattro a zero, lui si alzava in piedi e diceva «Ragazzi basta coi musi lunghi, facciamo una serena disamina[5] della partita senza pregiudizi di parte». Ed erano scarpate in faccia.

Così l'ultrà buono, pesto[6] e depresso, pensò di diventare cattivo. Andò a lezione nel club Fossa dei Piranhas[7], il cui capo era Squalo, famoso per aver picchiato un intero convento di domenicani[8] scambiandoli per arbitri. L'ultrà buono studiò le materie fondamentali: Slogan offendente, Provocazione comparata, Kendo[9] con la bandiera, Lancio della lattina, Insulti in dialetti locali, Vita privata di calciatori e arbitri. Così, zavorrato di sampietrini[10] e messo a conoscenza dei difetti genetici dell'etnia avversaria, partì per la prima trasferta di campionato. Appena sceso dal pullman davanti allo stadio, fu il primo ad affrontare un trio di tifosi avversari, riconoscibili dalla maglia biancorossa, e li apostrofò[11]: «O il mio sangue o il vostro». I tre, che non erano tifosi, ma infermieri dell'AVIS[12], lo portarono entusiasti al pulmino donatori, gli cavarono quattro litri e gli diedero un diploma.

Entrato nello stadio, prese posto vicino alla rete che separava gli ospiti dai padroni di casa. Al primo fallo di gioco balzò contro la rete insultando gli avversari e gridando al più grosso di tutti, tale Kocis[13], «ci vediamo fuori, bastardo!». Purtroppo, quello era l'unico punto dello stadio dove c'era un buco nella rete. Fu risucchiato dentro al settore nemico e pestato per tutto il primo tempo. Ferito ma impavido, nel secondo tempo tirò una lattina centrando un poliziotto e, di rimbalzo, il suo cane lupo. Appena fuori dallo stadio, bruciò festosamente due cassonetti dell'immondizia e affrontò la polizia da solo. L'agente colpito dalla lattina lo riconobbe e lo manganellò spianandolo come un petto di pollo. Il cane lupo lo bagnò per farlo riprendere, ma non di acqua.

Quando il giovane si rialzò, incrociò subito Kocis, che lo picchiò prima "a zona", con pugni in varie parti del corpo, e poi "a uomo" con un calcio dritto all'inguine. Si rialzò nuovamente barcollando. Davanti a lui c'erano una mamma e un bambino vestiti con i colori della squadra avversaria.

– Mamma è ferito, posso finirlo? – disse il piccolo.

– Sì, ma attento a non sporcarti di sangue – disse la mamma.

Il piccolo sfoderò una spada "guerre stellari" frustandolo per mezz'ora, e la madre aggiunse una tacchettata in un occhio. Ma il tifoso sorrise. Era diventato un vero ultrà.

Per sua sfortuna, quel giorno allo stadio, era in azione una telecamera-spia. La sera alla *Domenica Sportiva* andò in onda una puntata speciale sulla violenza calcistica e le sue gesta, riproposte in decine di ralenti[14], occuparono metà della trasmissione. Sua madre ebbe un collasso, il padre lo diseredò, la ragazza lo lasciò, fu identificato e gli fu interdetta[15] l'entrata allo stadio per cinque anni. Disperato, vagò tutta notte. All'alba, nei pressi di casa, venne affiancato da una limousine[16] nera. Si buttò a terra, temendo altre botte. Ma dalla limousine uscì l'inconfondibile figura del presidente della sua squadra. Questi gli prese la testa, lo carezzò con le lacrime agli occhi e rivolto agli occupanti della macchina disse:

– Vedete, questo ragazzo ben merita il nome di eroe!

L'ultrà buono si commosse e decise di cambiar vita. Proprio questa settimana scadrà la squalifica e potrà tornare allo stadio. In questi cinque anni è maturato, si è sposato, ha trovato lavoro, veste elegantemente e non andrà in curva, ma nella tribuna centrale. Non avrà sciarpe né bandiere, solo un piccolo distintivo all'occhiello, e nella fondina sotto l'ascella una pistola. Non si sa mai, con tutti questi ultrà esagitati in giro.

adatt. da Stefano Benni, *Dottor Niù. Corsivi diabolici per tragedie evitabili*, Feltrinelli

5 **disamina:** analisi critica.
6 **pesto:** pestato, picchiato pesantemente.
7 **Piranhas:** il piranha è un pesce d'acqua dolce che vive nel Sud America ed è noto per i denti affilati e la voracità.
8 **domenicani:** ordine religioso di frati predicatori.
9 **Kendo:** arte marziale giapponese svolta con l'uso di stecche di bamboo che simulano l'antica spada dei samurai.
10 **sampietrini:** blocchetto di leucitite (un tipo particolare di roccia) che, opportunamente squadrato e sagomato, è stato impiegato per la pavimentazione di strade cittadine.
11 **li apostrofò:** si rivolse a loro con tono deciso.
12 **AVIS:** Associazione Volontari Italiani del Sangue. Si tratta della più grande associazione in Italia che raccoglie il sangue dei donatori volontari.
13 **Kocis:** nome di un capo della tribù degli Apache, noto per il carattere battagliero.

14 **ralenti:** espressione, ripresa dal francese, per indicare la riproposizione rallentata di una fase di gioco.
15 **interdetta:** vietata.
16 **limousine:** tipo di automobile particolarmente grande e lussuosa.

2017 - Antologia - Racconto Comico 3
Illustrazioni per antologia per le medie: illustrazione per un racconto di Stefano Benni, proposto qui con impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Comic 3

Published on:

Marta Tranquilli

2012 - La pesca miracolosa
Illustrazione disegnata a mano e colorata digitalmente.
Pubblicata su: Pim Pam (edito da Piccola Casa Editrice), un mensile dedicato a bambini dai 3 ai 7 anni.

2012 - La pesca miracolosa
Illustration drawn by hand and colored using digital techniques.

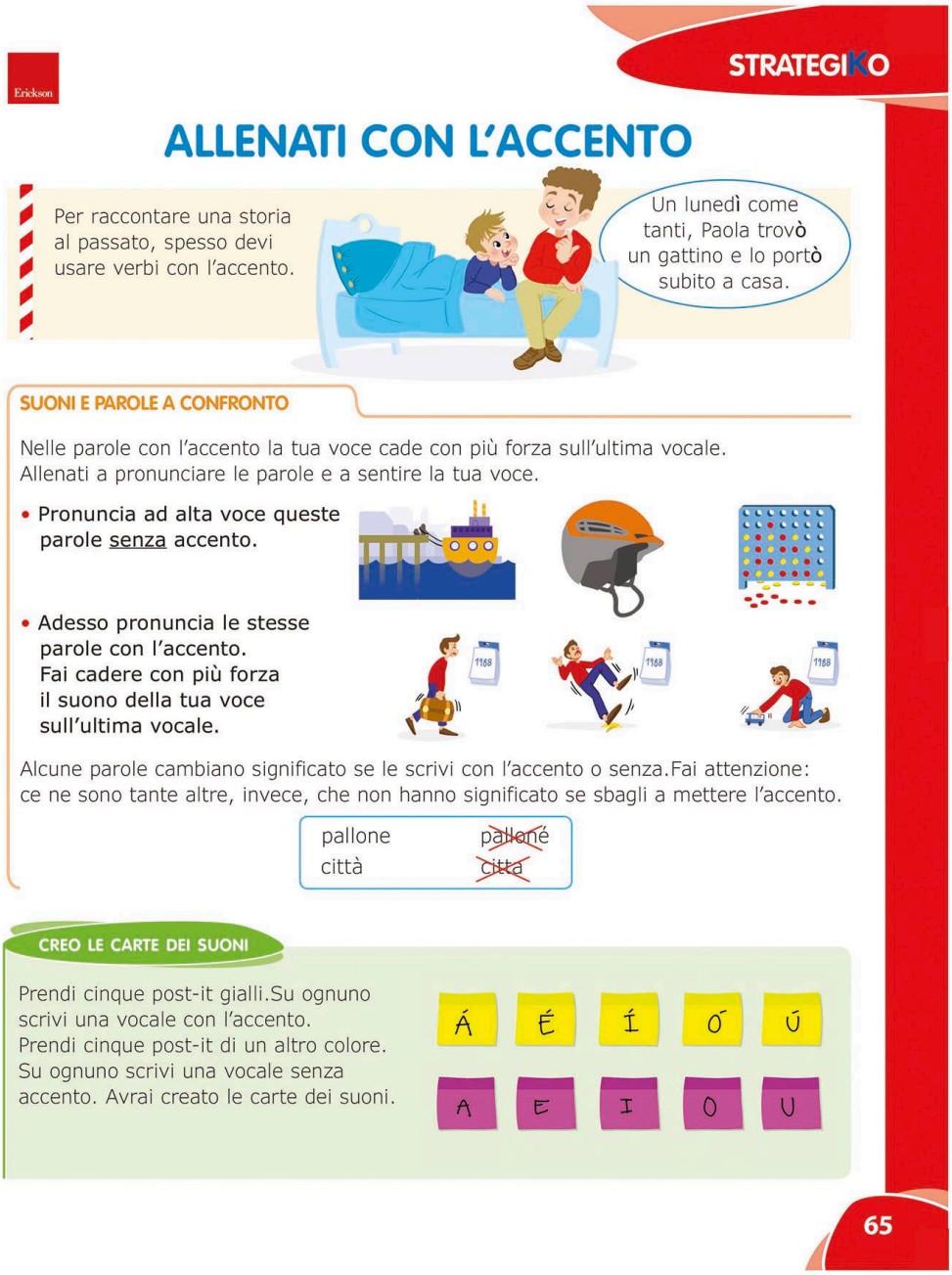
Published on: Pim Pam (by Piccola Casa Editrice), a monthly magazine aimed to children from 3 to 7 years old.

Marta Tranquilli

2016 - IRC2 - 2
Leggere. Illustrazione realizzata come chiusura di capitolo.
Pubblicata su: SEI Editrice

2016 - Religion Book 2
Reading. Illustration realized for the last page of a chapter.
Published on: SEI Editrice

Marta Tranquilli



Erickson

STRATEGIKO

ALLENATI CON L'ACCENTO

Per raccontare una storia al passato, spesso devi usare verbi con l'accento.

Un lunedì come tanti, Paola trovò un gattino e lo portò subito a casa.

SUONI E PAROLE A CONFRONTO

Nelle parole con l'accento la tua voce cade con più forza sull'ultima vocale.
Allenati a pronunciare le parole e a sentire la tua voce.

- Pronuncia ad alta voce queste parole senza accento.
- Adesso pronuncia le stesse parole con l'accento. Fai cadere con più forza il suono della tua voce sull'ultima vocale.

Alcune parole cambiano significato se le scrivi con l'accento o senza. Fai attenzione: ce ne sono tante altre, invece, che non hanno significato se sbagli a mettere l'accento.

pallone	~~pallóne~~
città	~~citta~~

CREO LE CARTE DEI SUONI

Prendi cinque post-it gialli. Su ognuno scrivi una vocale con l'accento.
Prendi cinque post-it di un altro colore. Su ognuno scrivi una vocale senza accento. Avrai creato le carte dei suoni.

Á É Í Ó Ú

A E I O U

65

2018 - Grammatica per elementari 5a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

I classici dell'avventura

Alexandre Dumas

Robin Hood alla riscossa

Alexandre Dumas
Letterato e drammaturgo francese (1802-1870), autore di romanzi che hanno contribuito a divulgare la Storia, appassionando e divertendo i suoi lettori

Robin Hood è l'eroe della giustizia e il difensore dei poveri contro gli abusi del potere. Suo nemico è lo sceriffo di Nottingham che, in questo episodio, sta per mandare a morte alcuni compagni di Robin, colpevoli di aver ucciso dei cervi. Ancora il Bene contro il Male, l'astuzia contro la prepotenza, la solidarietà contro l'arroganza.

Mentre, in compagnia del suo amico e luogotenente Little John, stava percorrendo un sentiero della foresta, Robin era stato raggiunto da una ragazza piangente.

– Cercavo te, Robin – disse tra i singhiozzi. – Hanno arrestato i miei tre fratelli e li hanno condannati alla forca[1]. Aiutaci tu.

– Non disperare – rispose egli. – Andrò subito in città per vedere quel che si può fare.

1 forca: impiccagione.

1 L'avventura

GENERI

– Che novità ci sono in città, caro padre? – gli domandò fingendo di ignorare gli ultimi avvenimenti.

– Lacrime e gemiti, ragazzo mio. Tre uomini della banda di Robin Hood saranno impiccati per ordine del barone Fitz Alwine. – Di colpo un'idea attraversò la mente del fuorilegge. – Padre – disse: – vorrei assistere all'esecuzione, ma senza che qualcuno capisca che sono uno degli uomini della foresta[2]. Potremmo scambiarci gli abiti? – Vuoi scherzare, ragazzo?

– No, padre, se mi prestate la tonaca per qualche ora, vi darò quaranta monete d'oro da distribuire ai vostri poveri, E poi – soggiunse vedendo che il frate era incerto – se vi ho rivolto questa domanda è per compiere una buona azione. Eccovi intanto venti monete d'oro…

«I giovani hanno spesso delle idee strampalate» pensò il frate. Ma cominciò a togliersi la tonaca dicendo: – I miei stracci assomigliano alla coscienza di un normanno[3]: sono tutti laceri e sporchi, mentre il tuo giubbotto è l'immagine stessa di un cuore sassone, forte e senza macchia.

– Parole d'oro, padre – disse Robin scambiando i suoi abiti con quelli del frate. E mentre terminava di vestirsi soggiunse con un sorriso: – E ora lasciate che vi dia un consiglio: con questi miei vestiti addosso vi conviene stare lontano da Nottingham.

Nel momento in cui Robin, travestito da frate e armato soltanto di un bastone, arrivava in città, una squadra di soldati usciva dal castello e si dirigeva verso la piazza dove erano state innalzate tre forche. Tra la folla che si ammassava nelle vie che conducevano al luogo dell'esecuzione c'era un certo fermento perché circolava la notizia che il boia fosse malato e che, essendo sul punto di morire egli stesso, non fosse in grado di spedire nessuno nell'aldilà. Si diceva anche che lo sceriffo avrebbe dato una buona ricompensa a chiunque volesse fare le veci del boia. Robin colse l'occasione al volo e fu il primo a presentarsi al barone Fitz Alwine.

– Nobile sceriffo – disse falsando la voce con un tono nasale – che cosa mi dareste se mi offrissi di sostituire il carnefice? Colto di sorpresa dall'apparizione di quel frate cencioso, il barone fece un passo indietro, ma poi, scrutandolo dalla testa ai piedi, rispose: – Mi sembra che se ti offrissi qualche bel vestito potresti accontentarti, mendicante. Dunque, se vuoi farci questo piacere ti farò dare sei abiti e tredici soldi, la paga che spetta al boia quando impicca un miserabile plebeo.

– Ma se, per esempio, dovessi impiccare un nobile come voi quanto mi paghereste allora? – domandò Robin avvicinandosi a lui.

– Rimani a rispettosa distanza, mendicante, e sta' attento a quello che dici.

– Mi avete offerto sei abiti nuovi e tredici soldi per impiccare dei poveracci e non mi sembra dì avervi offeso chiedendo quanto mi dareste se mi incaricassi di impiccare voi… voi e una dozzina dei vostri cani normanni.

– Sfrontato malandrino, che cosa vuoi dire? – urlò lo sceriffo sbalordito

2 uomini della foresta: Robin Hood è un fuorilegge che vive con i suoi uomini nascosto nella foresta di Sherwood.
3 normanno: il territorio inglese fu conquistato e occupato dai Normanni nell'XI secolo.

2017 - Antologia - Avventura 2
Illustrazione interna per un brano tratto da Robin Hood, per un coso di antologia per scuola medie, qui proposto con l'impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology book - Adventure 2

Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 5b
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri 2018

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

1 L'avventura

GENERI

Avanzi di galera

DIDATTICA PER TUTTI INCLUSIVA

Jules Verne

Siamo perduti!

Jules Verne
Scrittore francese (1828-1905), autore di numerosi romanzi d'avventura e di racconti di viaggio, è considerato uno dei padri della fantascienza

Axel, nipote del professore Otto Lidenbrock, esperto in mineralogia, racconta la straordinaria spedizione intrapresa dallo zio per raggiungere il centro della terra. La discesa avviene partendo da un vulcano islandese; il percorso è pieno di rischi e al limite delle possibilità umane, soprattutto per il caldo insopportabile. Lidenbrock, tuttavia, che ha grande fiducia nella scienza e nell'intelligenza dell'uomo, riesce a superare le terribili difficoltà.

– Ma stiamo andando verso una zona incandescente? – gridai, mentre il calore aumentava ancora.
– No, – rispose mio zio, – è impossibile! È impossibile!
– Eppure, – dissi sfiorando con la mano la parete, – questa muraglia brucia.
Avevo sfiorato l'acqua con la mano, dicendo queste parole, e dovetti ritirarla prontamente.
– Anche l'acqua bolle!
Il professore, questa volta, rispose con un gesto di collera. Allora un terrore invincibile mi prese. Presentivo una catastrofe che stava per accadere: alla scarsa luce della torcia, notai delle scosse, dei movimenti disordinati negli strati di granito[1]. Stava per prodursi un fenomeno in cui anche l'elettricità aveva la sua parte. E quella temperatura torrida, quell'acqua bollente! Guardai la bussola. Era impazzita.
Sì, impazzita. L'ago saltava da un polo all'altro[2] con delle scosse brusche, percorreva tutti i punti del quadrante.
Sapevo bene che l'involucro della Terra, la sua crosta, non è mai in uno stato di riposo assoluto; le modificazioni provocate dalle materie interne, l'agitazione proveniente dalle grandi correnti liquide sotterranee, l'azione del magnetismo[3], tendono a scuoterla senza sosta, anche se gli esseri alla superficie non si rendono conto di questa agitazione. Da solo, dunque, quel fenomeno non mi avrebbe spaventato, o per lo meno non mi avrebbe fatto nascere nel cervello un'idea così terribile. Ma altri fatti, certi precisi particolari, non potevano ingannarmi più a lungo. Cominciavamo a udire degli schianti[4], sempre più numerosi e intensi: era un tuono continuo. Anche i fenomeni elettrici, rivelati dalla bussola impazzita, mi confermavano nella mia opinione: la crosta minerale minacciava di rompersi, i massicci di granito di riunirsi, le crepe di colmarsi, il vuoto di riempirsi, e noi, piccole creature terrestri, saremmo rimasti schiacciati in quella formidabile stretta.
– Zio, zio! – gridai, – siamo perduti!
– Cos'hai, – mi chiese con una calma sorprendente. – perché questo nuovo terrore?
– Perché? ma osservate dunque queste muraglie che si agitano e scuotono, questo calore torrido, quest'acqua che ribolle, questi vapori sempre più densi, questa bussola impazzita: sta per verificarsi un terremoto!
Il professore scosse la testa.
– Credo che ti sbagli, ragazzo mio.
– Ma come? Non riconoscete i sintomi?
– Di un terremoto? No! Mi aspetto di meglio.
– Cosa volete dire?
– Un'eruzione, Axel.
– Un'eruzione! – esclamai. – Siamo dunque nel condotto di un vulcano in attività?
– Credo di sì, – disse il professore sorridendo. – Ed è quello che poteva succederci di meglio.
– Ma come? – chiesi. – Secondo voi saremmo presi in un'eruzione. Staremmo per essere espulsi, rigettati, vomitati, lanciati in aria come lapilli[5], tra piogge di cenere e scorie[6], in mezzo alle fiamme... E dite che non poteva accaderci niente di meglio?
– Sì, – rispose il professore, guardandomi al di sopra degli occhiali, – perché è l'unica possibilità che abbiamo di ritornare alla superficie della terra.

adatt. da Jules Verne, *Viaggio al centro della Terra*, #FONTE DA COMPLETARE#

1 **granito:** il granito è una roccia molto dura.

2 **L'ago saltava da un polo all'altro:** l'ago magnetico della bussola oscillava continuamente da nord a sud e viceversa.
3 **magnetismo:** capacità di attirare e trattenere oggetti o parti di ferro.
4 **schianti:** rumori come di qualcosa che si rompe.
5 **lapilli:** pietre incandescenti gettate fuori dai vulcani nel corso delle eruzioni.
6 **scorie:** residui.

SAPERI DI BASE

SAPERI DI BASE

2017 - Antologia - Avventura 3
Illustrazione interna per un brano tratto da Viaggio al Centro della Terra di Jules Verne, per un coso di antologia per scuola medie, qui proposto con l'impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology book - Adventure 3

Published on:

Marta Tranquilli

STRATEGIKO

Erickson

1 Osserva le parole che l'insegnante scrive sulla lavagna. Alza la carta con la vocale giusta per completare la parola.

2 Indica con una ✗ solo le parole che hanno significato.
Pronuncia le parole ad alta voce per capire dove cade il suono.

☐ topo ☐ topò ☐ venerdi ☐ venerdì ☐ novita ☐ novità

• Con un compagno o una compagna spiega il significato delle parole che hai indicato.

3 Leggi il testo e scrivi gli accenti che mancano.
Se hai dei dubbi su qualche vocale accentata, aiutati con le carte.

Quando Luigi compi otto anni penso di fare una grande festa.
Luigi invito tanti amici. Con i genitori, preparo una torta con le candeline e delle bottiglie di te al limone.
Addobo poi tutto da se la casa con palloncini e festoni.
È stata una giornata da sogno e piena di felicita.

4 Che pasticcio! In ogni frase ci sono due errori.
Riscrivi le frasi correttamente. Prova a svolgere l'attività senza aiuti.

1. La squadrà vincera il campionato, se continuerà con questi risultati.
.....

2. Il pasticcierè ha preparato un grande bigne per la festa del papà.
.....

3. Per il suo piccolo bebe la nonnà ha cucinato un buon purè.
.....

66

2018 - Grammatica per Elementari 6a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

STORIE DA LEGGERE

In famiglia

5 Storie di adolescenti

TEMI

Sabrina Rondinelli

Asja e Maria: due adolescenti diverse

Sabrina Rondinelli
Scrittrice italiana (1972), è anche insegnante elementare

Le protagoniste dei brani che ti proponiamo sono due quattordicenni molto diverse: Asja è inquieta, ribelle, aggressiva; Maria è molto studiosa, introversa, "poco popolare" a scuola. Entrambe vivono la propria famiglia come un limite ma, nel percorso che le porterà a definire la propria identità, scopriranno di avere in comune le difficoltà della crescita, che tutti incontrano, nessuno escluso.

Maria

A ritorno da scuola, Maria trova la tavola apparecchiata: al centro, un piatto fumante di pasta al sugo l'aspetta puntuale. I gemellini, due monelli di tre anni che urlano come se fossero in dieci, eseguono un concerto di percussioni con piatti e posate, facendo a gara a chi pesta di più. La mamma li invita amorevolmente a non fare tutto quel baccano, ma Luca e Matteo la musica ce l'hanno nel sangue e niente può fermarli. Maria si siede mogia al suo posto. Non ha fame. Ed è stufa di mangiare sempre la stessa stupida pasta al sugo. Cincischia[1] con la forchetta, ripensando alla mattinata infernale trascorsa a scuola. La pasta diventa fredda.

– Mangia, Maria, che la pasta si fa fredda – le dice la madre, cercando intanto di imboccare i gemelli che stanno schizzando sugo dappertutto.

Maria si sforza di ingoiare qualcosa, solo per evitare la solita mitragliata di domande inutili a cui non ha nessuna voglia di rispondere. Ma si vede che non ha fame.

– Che c'è, Maria? Non hai fame?

Luca ne approfitta per tirare i capelli a Matteo, che scoppia a piangere ululando come la sirena di un'ambulanza.

Maria si sente esplodere la testa. Si alza dal tavolo con uno scatto e va a rinchiudersi in camera sua. Il rumore secco della porta sbattuta fa smettere di piangere Matteo, che rimane a fissare attonito[2] il posto vuoto della sorella maggiore.

Asja

Nell'aprire la porta di casa, Asja viene investita da un silenzio che fa male[3].

Appoggia le chiavi sul mobile dell'entrata, lascia lo zaino in un angolo e appende il giubbotto. Si accorge subito che c'è anche quello della madre. Un vago senso di inquietudine la prende allo stomaco.

– Mamma? – chiama piano.

Nessuna risposta. La cucina è vuota, sul tavolo ci sono ancora i resti sparsi della colazione.

Asja si avvia cauta verso la camera da letto. La porta è socchiusa, la stanza buia, le tapparelle sono abbassate.

– Mamma?!

La madre è ancora a letto. Nella camera aleggia uno sgradevole odore di chiuso, alcool e sudore.

– Mamma, non sei andata a lavorare?

La donna si risveglia dal torpore con un mugolio da bestia ferita.

– Perché non sei andata a lavorare?

Nella voce preoccupata di Asja si insinua una sfumatura di rabbia. Va ad alzare le tapparelle mentre la madre si solleva faticosamente a sedere, coprendosi con le mani gli occhi abbagliati dalla luce improvvisa.

1 **Cincischia:** perde tempo giocherellando.

2 **attonito**: sbalordito, senza parole.

3 **investita... male**: Asja vive con la mamma, una donna fragile che soffre di depressione; la ragazza non ha mai conosciuto suo padre, che le ha abbandonate quando era molto piccola. La ricerca del padre è una delle tematiche del romanzo.

8

2017 - Antologia - Adolescenza 2
Illustrazione interna al capitolo "Storie di adolescenza" per un coso di antologia per scuola medie, qui proposto con l'impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology - Teenage 2

Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 6b
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

5 Storie di adolescenti

TEMI

Entrare e uscire dal gruppo

Fabrizio Silei

Fare la cosa giusta

Fabrizio Silei
Scrittore italiano (1967), è specializzato in letteratura per ragazzi ed è anche illustratore

Alice e Riccardo si sono appena trasferiti a Roma con la loro mamma dopo la morte del papà. Nel tentativo di farsi nuovi amici, Alice stringe amicizia con Emeka, un bambino di origine nigeriana, e Norbert, il vicino di casa, sopravvissuto ai campi di sterminio di Auschwitz durante la Seconda guerra mondiale. Il fratello Riccardo, invece, entra in un gruppo di violenti razzisti e, nel tentativo di farsi accettare, finisce per mettersi nei guai...

– Ma cosa dobbiamo fare esattamente? – aveva chiesto Riccardo.
– Recluta[1], tu devi solo obbedire! Te l'ho detto, li spaventeremo un po' per invogliarli a tornare da dove sono venuti. Hai paura forse?
– No, solo sono abituato a sapere che cosa faccio prima di farlo.
– Se ti sveliamo la prova di iniziazione[2], allora che prova è? Devi aver pazienza e dimostrare che sai eseguire gli ordini senza discutere, come un vero soldato!
Strike estrasse delle maschere di gomma da uno zaino e se ne infilò una distribuendo le altre. Presto le quattro teste divennero quattro teschi con profonde occhiaie scure e i denti giallo fosforescente. Risero di gusto e anche Riccardo si rilassò. Dunque si trattava solo di spaventare dei poveri immigrati addormentati con delle maschere e poi filarsela via ridendo della propria bravata.
Rincuorato da questa prospettiva anche Riccardo rise soddisfatto e disse: – Sono pronto, Nibelunghi[3]. Come mi sta?
Strike, Draco e Orso si misero a ululare.

1 **Recluta:** letteralmente indica il soldato appena arruolato; qui è usato perché Riccardo è da poco entrato nella banda.
2 **prova di iniziazione:** è una prova a cui viene sottoposto colui che aspira a entrare in un club o in un gruppo.
3 **Nibelunghi:** è il nome della valorosa stirpe reale dei Burgundi che verso il 200 d.C. migrò dalle terre vichinghe della Scandinavia in Germania. Nella mitologia del Nord Europa i Nibelunghi erano anche i nani che custodivano il tesoro dei Burgundi. In questo caso è il nome del gruppo in cui Riccardo vuole entrare.

5 Storie di adolescenti

TEMI

ste di aiuto di gente che spingeva contro la porta per cercare di uscire dal capannone. Ma il peso dei mezzi accatastati contro la porta glielo impediva.

[Riccardo intanto riesce a liberarsi da Orso e Draco, mentre Strike scappa verso l'auto. Norbert sfonda la rete con la jeep e a tutta velocità irrompe nella baracca creando un passaggio tra le fiamme, ma sbatte la testa e perde i sensi. Riccardo prende il suo posto alla guida.]

Riacceso il motore, che si avviò solo al terzo tentativo, ingranò la retromarcia suonando per allontanare dall'auto e dalla fessura i fuggiaschi che premevano per uscire. Con uno scatto la macchina balzò fuori e sulla sua scia uscirono di corsa decine di persone. Riccardo, non ancora esausto, scese dalla jeep, si infilò di nuovo nel fumo e corse dentro il capannone sul fondo del quale una donna urlava aiuto. Era caduta e non si rialzava: era incinta. Riccardo la raccolse in braccio con fatica e la portò traballando fuori tra il fumo che offuscava tutto. Si tolse il giubbotto di pelle nera e glielo appoggiò sulle spalle dopo averla affidata alla cura degli altri.
– Ci siete tutti? Ci siete tutti?! – urlò. Si guardarono spauriti; la donna, riavutasi, indicò verso il capannone in fiamme spiegando che là dentro c'era ancora suo marito. La trattennero con la forza e

2017 - Antologia - Adolescenza 3
Illustrazione interna per un brano del capitolo "Storie di adolescenza" per un coso di antologia per scuola medie, qui proposto con l'impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology - Teenage 3

Published on:

Marta Tranquilli

LA CONCLUSIONE DEL RACCONTO

1 Leggi l'inizio e lo sviluppo del racconto. Poi indica con una X la conclusione adatta suggerita dai fumetti e scrivila.

DAL DENTISTA

INIZIO

Sara ha conosciuto un Mostro di Ferro che sibila come un serpente. Ha il collo lungo e snodabile e tenta di entrare nella sua bocca per rosicchiarle i denti.
La mamma dice che si chiama Trapano e che il dentista lo usa per curare i denti.

SVILUPPO

Un giorno Sara e la mamma arrivano dal dentista e Sara vede che alla porta sono appesi tanti palloncini colorati.
Sara entra e rimane a bocca aperta (ma la richiude subito, per paura che al Mostro di Ferro vengano strane idee). Che cos'è successo?
Il Mostro ha un cappellino di carta rossa e una cravatta verde attorno al lungo collo.
– Ho organizzato una piccola festa per il mio Trapano – spiega il dentista.
– In questi giorni era così triste…
E aggiunge: – Be', sai, i miei clienti non lo trovano molto simpatico; mi capisci, vero? Sara capisce, eccome!

CONCLUSIONE

.....

.....

.....

Tiziana Merani, *Sara che dice no*, Mondadori

2018 - Grammatica per Elementari 7a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

VERIFICA FORMATIVA

Sharon Creech

Non sono stata invitata alla festa

Sharon Creech
Scrittrice statunitense (1945), specializzata in romanzi per ragazzi

Mary Lou Finney, la protagonista del brano, ha come compito quello di scrivere un diario estivo, a cui affidare le proprie confidenze sulle vacanze, le amicizie, le gioie e le difficoltà dell'adolescenza. In questo brano racconta alcune dinamiche di gruppo che coinvolgono le sue compagne di classe e Alex Cheevey, il ragazzo più ambito dalle ragazze della scuola.

Me ne stavo qui seduta a pensare a venerdì scorso, l'ultimo giorno di scuola. È stato allora che ho sentito Christy e Megan parlare della festa di Christy. Si sono zittite appena mi hanno vista. Non mi hanno invitata. Organizzano feste di continuo, quelle due, e invitano solo chi è carino con loro e le riempie di complimenti. Veramente una volta mi hanno invitata, ma solo perché avevo portato i compiti a Megan quando era malata, ero rimasta tre ore da lei a spiegarglieli e gliene avevo perfino fatto qualcuno, e così per una settimana circa era stata mia amica.
Ma la festa era la più stupidissima (lo so che "più stupidissima" non si dice) che avessi mai visto, con le ragazze che ridacchiavano in mezzo alla stanza e i ragazzi appoggiati al muro; a un certo punto hanno messo su un po' di musica e hanno cominciato a ballare, le ragazze con le ragazze, finché è arrivato un lento e allora si sono decisi a ballare pure i ragazzi, ma solo per sbavare sul collo delle ragazze e sentirsi tanto "uomini veri". Nessuno però ha invitato me, così sono rimasta accanto al tavolo delle cibarie fingendo di avere una fame da lupo. Di solito non rifletto sulle cose, ma ecco qui una bella riflessione su queste feste. Il solo motivo per cui le fanno (io ne ho vista soltanto una, ma da quanto mi dicono sono tutte uguali) è permettere alle ragazze di sfoggiare i loro vestiti alla moda, scodinzolare al centro della stanza e farsi ammirare dai ragazzi appoggiati al muro. Io, se fossi un ragazzo, mi sentirei a disagio e molto imbarazzato per loro. Preferirei di gran lunga che organizzassero qualcosa di interessante, tipo una partita di pallacanestro o le sciarade[1], così almeno si potrebbe fare qualcosa.
Dopo gli esami, Christy si è avvicinata ad Alex con passo felino e ha miagolato: – Allooooora, Alex, ci vediamo stasera.

1 **sciarade**: giochi enigmistici in cui si devono indovinare delle parole.

40

5 Storie di adolescenti

TEMI

(Voglio cimentarmi[2] in un tentativo di dialogo.)
Per tutta risposta, Alex si è guardato le scarpe e ha bofonchiato: – Mmm…
Christy ha mosso le spalle come una vamp[3] e ha detto con una vocina sottile: – Verraaaai, vero?
Alex ha unito le punte delle scarpe come se avesse i piedi storti, e ha fatto di nuovo: – Mmm…
– Alle otto in punto – ha insistito Christy, piantandoglisi praticamente sotto il naso. – Mi raccomando! – Dopodiché gli ha fatto pat-pat sulla spalla, si è voltata e è allontanata sculettando. Oddio!
Dopo le lezioni sono tornata a casa insieme a Beth Ann. Beth Ann Bartels è la mia amica del cuore, o almeno credo. Siamo molto diverse, però siamo amiche fin dalla quarta elementare e non abbiamo mai litigato. Io le racconto quasi tutto e lei mi racconta proprio tutto, anche quello che non ci tengo a sapere, tipo cosa ha mangiato a colazione, che pigiama si mette suo padre e quanto costa l'ultimo maglione che si è comprata. Insomma, certe cose non sono per niente interessanti.
Comunque, strada facendo, di colpo mi è venuto in mente che la scuola era finita, era estate, dal giorno seguente avrei cominciato a spassarmela e per tre mesi non avrei rivisto la maggior parte dei miei compagni. Beth Ann e io viviamo proprio sul confine del distretto scolastico, a quasi tre chilometri dalla scuola. Be', mi sono sentita un po' triste! E poi ho pensato: è un classico! Aspetti qualcosa, non vedi l'ora che arrivi, e quando finalmente è lì ti senti triste.
Prima di tornare a casa mi fermo sempre da Beth Ann.
È una specie d'abitudine. È tutto così silenzioso, da lei… non come casa nostra, che sembra uno zoo a ogni ora del giorno o della notte. La sua casa è sempre tirata a lucido, come se qualcuno avesse appena spolverato e passato l'aspirapolvere, o come se fosse disabitata. Da noi si trovano vestiti e biancheria sparsi dappertutto: calzini sullo stereo, giubbotti sul tavolo della cucina, carte e libri ammucchiati su sedie e ripiani. Insomma, è bello fermarsi a casa di Beth Ann prima di rientrare.

2 **cimentarmi**: qui con il significato di "provare a".
3 **vamp**: indica una donna dal fascino ammaliante e misterioso.

VERIFICA FORMATIVA VERIFICA FORMATIVA

2017 - Antologia - Adolescenza 4
Illustrazione interna per un brano del capitolo "Storie di adolescenza" per un coso di antologia per scuola medie, qui proposto con l'impaginazione.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology - Teenage 4

Published on:

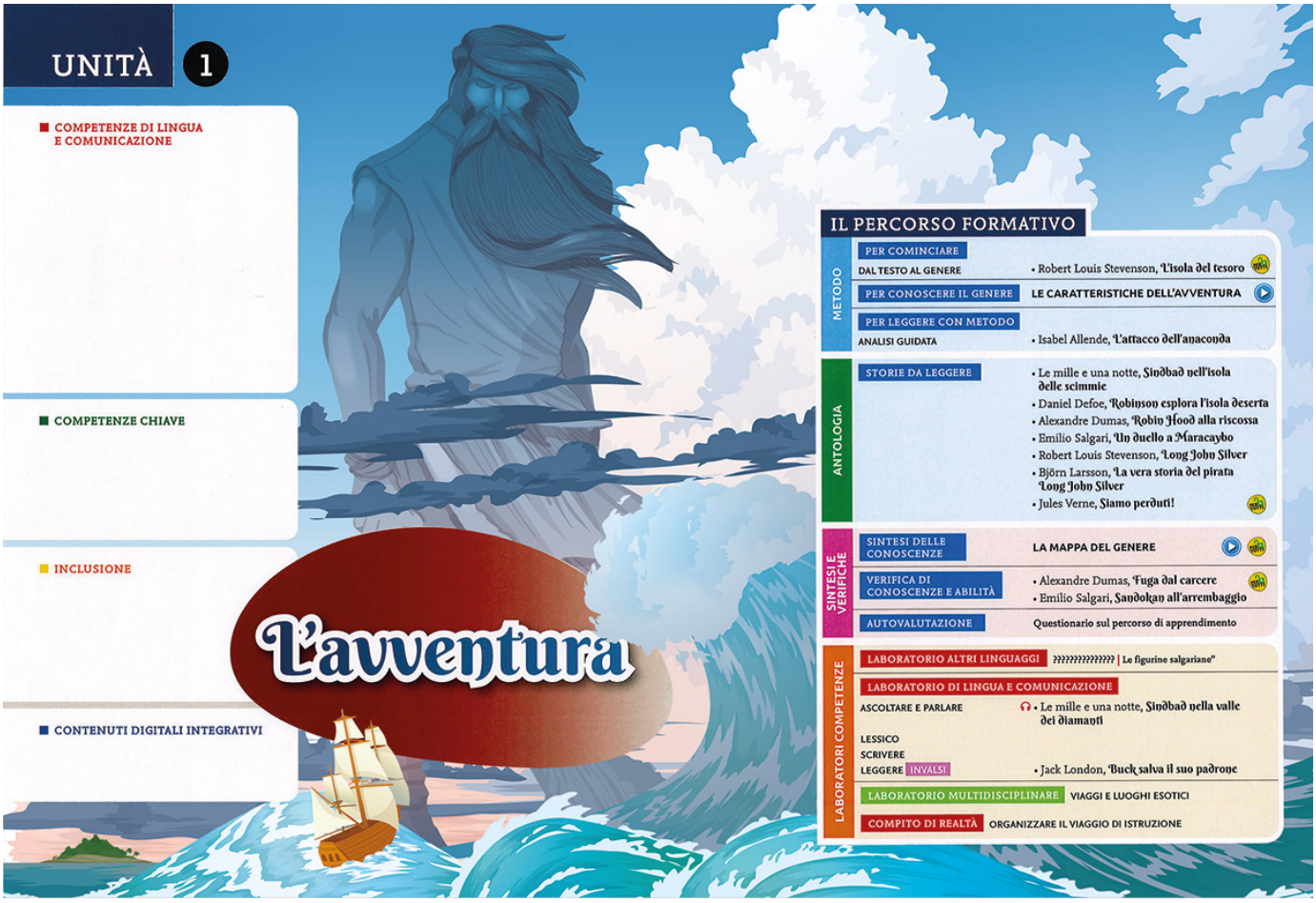
Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 7b
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri 2018

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli



2017 - Antologia - Occhiello 1
Illustrazione per l'occhiello del capitolo del romanzo di avventura, per un corso di Antologia per le scuole medie.
Pubblicata su: SEI Editrice

2017 - Anthology book - Adventure

Published on:

Marta Tranquilli

SCRITTURA

RACCONTO UNA FIABA

1 Hai mai pensato di trasformare una fiaba? Prova con Cappuccetto Rosso: vesti i personaggi di viola, segui il percorso e scrivi la fiaba di Cappuccetto Viola.

Cappuccetto Viola parte da casa.

Le amiche farfalle la seguono e le tengono compagnia.

Cappuccetto Viola incontra il lupo che la mangia e si dirige verso la casa della nonna.

Le farfalle viola volano dal cacciatore per informarlo dell'accaduto e del pericolo che corre la nonna.

Le farfalle viola volano dal cacciatore per informarlo dell'accaduto e del pericolo che corre la nonna.

Il lupo arriva a casa della nonna e si meraviglia del suo aspetto (ha la barba, è alta, ha le manone...).

Il cacciatore va dalla nonna, la nasconde e si traveste da vecchina.

94 LETTURE: I trucchi di Pepe – La fiaba, pagg. 108-109

2018 - Grammatica per Elementari 8a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

1980 - Antologia - Occhiello 2
Illustrazione per l'occhiello del capitolo "Storie di adolescenza", per un corso di Antologia per le scuole medie.
Pubblicata su: SEI Editrice

1980 - Anthology - Teenage

Published on:

Marta Tranquilli

SCRITTURA

LO SVILUPPO DEL RACCONTO

1 Al racconto seguente manca lo sviluppo. Osserva i disegni, usa gli avvii proposti e scrivi le vicende della storia sul quaderno.

UN AMICO PER PAOLA

INIZIO

Quando non piove e non fa freddo, Paola e la sua famiglia lasciano volentieri la città e vanno a fare un picnic in campagna. Ed è lì che Paola ha trovato il suo Lillo.

SVILUPPO

CONCLUSIONE

È arrivata l'ora di tornare a casa. Il papà di Paola ha aperto la portiera della macchina per caricare le borse, ma il gattino l'ha preceduto, si è seduto sul sedile posteriore e da quel momento è entrato a far parte della famiglia.

84

2018 - Grammatica per Elementari 9a
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari, presentate con l'impaginazione.
Pubblicata su:

2018 - Grammar for Primary School

Published on: Fabbri 2018

Marta Tranquilli

2018 - Antologia - Occhiello 3
Illustrazione per l'occhiello del capitolo "Comico e umoristico", per un corso di Antologia per le scuole medie.
Pubblicata su: SEI Editrice

2018 - Anthology - Opening page 3

Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 10
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

UNITÀ 5

COMPETENZE DI LINGUA E COMUNICAZIONE

LEGGERE
Riconoscere gli elementi caratterizzanti il linguaggio poetico | Riconoscere e analizzare verso, rima, strofa, ritmo | Riconoscere e analizzare le figure retoriche di suono, posizione, significato | Riflettere sulla profondità del messaggio poetico

ASCOLTARE E PARLARE
Riconoscere e utilizzare gli accenti ritmici | Leggere ad alta voce utilizzando in modo corretto le pause e il tono della voce | Acquisire le tecniche per memorizzare una poesia

LESSICO
Comprendere e analizzare la potenza espressiva delle singole parole | Riflettere sul rapporto tra suono delle parole e loro significato

SCRIVERE
Imparare lavorando su un testo d'autore | Produrre semplici poesie con attività guidate | Scrivere la parafrasi di un testo poetico

COMPETENZE CHIAVE
- Attività per l'**acquisizione delle competenze chiave**: apprendimento cooperativo e classe capovolta, ricerca e progettazione, confronto e dibattito, esercizio del pensiero creativo e del pensiero critico; compiti di realtà.

INCLUSIONE
Percorso breve dedicato ai saperi di base
- Christina G. Rossetti, *Alberi al vento*
- Giovanni Raboni, *Un gatto più un gatto*
- Antonia Pozzi, *Batte la luna soavemente*
MAPPA DEL GENERE
- Nico Orengo, *becca qua, becca là*

Tutti i testi dell'unità in versione audio e ad alta leggibilità

Nel volume XXXX unità 5 La poesia

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
- Alta Accessibilità: audiolettura, pagine "liquide", carattere specifico per dislessia
- Tutti gli esercizi in Word
- Lezioni animate per la classe capovolta

La poesia

IL PERCORSO FORMATIVO

METODO
PER COMINCIARE — DAL TESTO AL GENERE
- Christina G. Rossetti, **Alberi al vento**

PER CONOSCERE IL GENERE — LE CARATTERISTICHE DEL FANTASY
- Il verso, il ritmo, la rima, la strofa
- Parole che suonano (Le figure retoriche di suono)
- Parole che cambiano posto (Le figure retoriche di posizione)
- Parole che giocano con il significato (Le figure retoriche di significato)

PER LEGGERE CON METODO — ANALISI GUIDATA
- Rina Paltrinieri, **Ho una bambola parlante**
- Roberto Piumini, **E l'acqua**
- Enrico Panzacchi, **Maggio**
- Gabriele D'Annunzio, **Carnevale vecchio e pazzo**

ANTOLOGIA
POESIE POPOLARI — LE FILASTROCCHE, LE CONTE E LE NINNENANNE
- N. Orengo, **Teresa Teresina** • M. Cecchi - B. Tognolini, **Filastrocca sul freddo** • **Passa Paperino** • N. Orengo, **Lunedì andò da Martedì** • M. Cecchi - B. Tognolini, **Filastrocca per riconoscere le gemme** • H. Favret - M. Lerasle, **Ninnananna della tradizione mediterranea** • **Ninnananna dall'Inghilterra**

POESIE STRANE — NONSENSE, LIMERICK, CALLIGRAMMI
- T. Scialoja, **Topo, topo senza scopo** • T. Scialoja, **Abi, la vespa** • G. Rodari, **Un dottore di Ferrara** • **Ciclista per sempre** • T. Scialoja, **Una zanzara di Zanzibar; Quando al picchio in un picnic; Due oche di Ostenda** • E. Lear, **C'era un vecchio di Riva Trigoso** • G. Rodari, **Un signore molto piccolo di Como** • E. Zamponi, **Il pallone** • M. Faustinelli, **Acquario** • S. Creech, **Il cane giallo**

POESIE D'AUTORE
- F. Garcia Lorca, **Paesaggio** • S. Penna, **Scuola** • N. Hikmet, **C'è un albero dentro di me** • C. Govoni, **Lo scricciolo** • A. Negri, **La mamma** • M. L. Spaziani, **Papà, radice e luce, portami ancora per mano** • P. Coran, **La sveglia** • R. Piumini, **Alle nove se non piove** • G. Lughi, **Ore 13 ritorno a casa** • T. Kikaku, **Ai raggi del tramonto** • Alcmane, **Notturno** • G. Pontremoli, **Foresta fischiona** • B. Pasternak, **Bosco d'autunno** • C. M. Barker, **Il salice** • **Il piccolo anatroccolo** • Yu Che Nan, **Lucciola** • P. Neruda, **Farfalle** • L. Sinisgalli, **Fu andavi e venivi** • C. Carminati - B. Tognolini, **Fratelli** • U. Saba, **Ritratto della mia bambina** • A. Bertolucci, **Per B...** • G. Raboni, **Un gatto più un gatto** • A. Pozzi, **Batte la luna soavemente**

SINTESI E VERIFICHE
LA MAPPA DEL GENERE
VERIFICHE FORMATIVE
- Nico Orengo, **Becca qua, becca là**
- Umberto Saba, **Favoletta**

LABORATORI COMPETENZE
LABORATORIO DI LINGUA E COMUNICAZIONE

ASCOLTARE E PARLARE
- A. S. Novaro, **Che dice la pioggerellina**
- C. Govoni, **La trombettina**

LEGGERE AD ALTA VOCE
- **Quattro stelline** • L. Fenici Piazza, **La pozzanghera** • S. Quasimodo, **Specchio** • G. D'Annunzio, **O falce di luna calante** • G. Pascoli, **Orfano** • W. Whitman, **Tutto vale**

SCRIVERE
- C. Govoni, **L'acquazzone** • G. D'Annunzio, **Re Magi** • G. Carducci, **Maggiolata**

PARAFRASI
- R. Maria Rilke, **Il risveglio del vento** • G. Pascoli, **Nevicata**

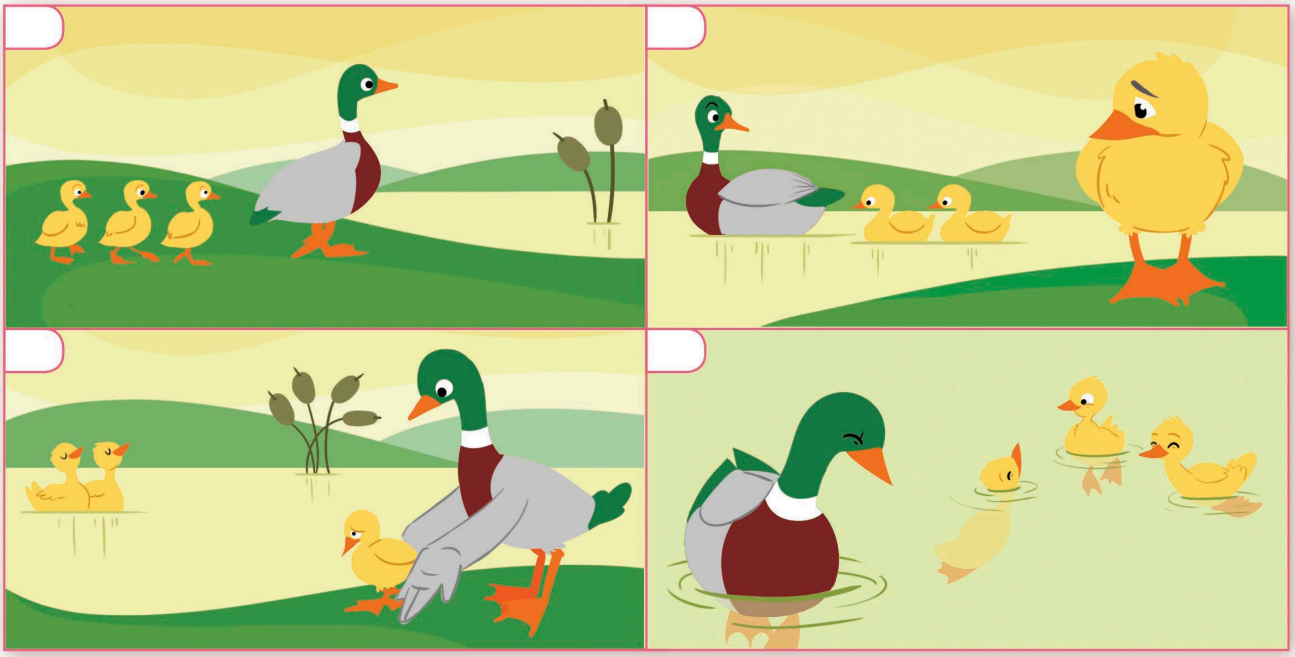
2018 - Antologia - Occhiello 4
Illustrazione per l'occhiello del capitolo "Poesia", per un corso di Antologia per le scuole medie.
Pubblicata su: SEI Editrice

2018 - Anthology - Opening page 4

Published on:

Marta Tranquilli

UNA PAPERELLA PAUROSA



2018 - Grammatica per Elementari 11
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 12
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su:

2018 - Grammar for Primary School

Published on: Fabbri Editore

Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 13
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su: Fabbri Editore

2018 - Grammar for Primary School

Published on:

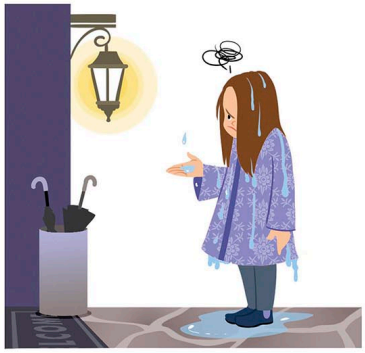
Marta Tranquilli

2018 - Grammatica per Elementari 14
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari.
Pubblicata su:

2018 - Grammar for Primary School

Published on: Fabbri Editore

Marta Tranquilli



2018 - Grammatica per Elementari 15
Illustrazioni esornative per un corso di grammatica per elementari. Personaggi proposti qui senza senza impaginazione.
Pubblicata su:

2018 - Grammar for Primary School

Published on: Fabbri Editore